

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 57 (1985)
Heft: 3

Vereinsnachrichten: Verbale dell'assemblea 1984

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Verbale dell'Assemblea 1984

- Luogo: Monte Ceneri, Sala Film
- Data: sabato, 5 maggio 1984
- Durata: 14.30 - 17.35
- Presenti: 135 membri di Sezioni (lista di presenza agli atti).
184 gli assenti giustificati.
Non hanno potuto intervenire:
il Direttore del DMC, Onorevole Respini,
i Signori Consiglieri di Stato, Onorevoli Speciali, Caccia,
Bervini e Generali,
il cdt C E. Franchini, il br H. Hilbi, cdt zo ter 9,
il div M. Petitpierre, SCSM info e sicurezza, Berna,
il br Günther e Giudici, il Presidente SSU col Bertsch,
il Presidente dell'Associazione ticinese furieri fur Pelli,
la Presidente dell'Associazione SCF, Sezione Ticino
Signorina Galimberti.
- Ospiti: cdt C Roberto Moccetti, cdt CA mont 3 (relatore),
col Hellmüller, in rappresentanza del Comitato SSU,
capo S A. Isotta, in rappresentanza del Comitato SCF,
Sezione Ticino ,
sgt M. Pedrioli, in rappresentanza del Comitato ASSU Ticino,
aiut suff P. Donada, in rappresentanza Comitato ASSU Lugano.

Saluto del Presidente

Il Presidente cantonale, dopo aver salutato i Presenti ed aver letto la lista degli scusati, chiede all'Assemblea di voler approvare la modifica all'ordine del giorno, introducendo la trattanda TASSA SOCIALE, che, purtroppo, non figura sul programma.

L'Assemblea approva la modifica ed il nuovo ordine del giorno si presenta pertanto come segue:

1. Verbale dell'Assemblea del 7.5.1983
2. Relazione Presidenziale
3. Rapporto del cassiere e dei revisori
4. Tassa sociale
5. Nomine statutarie
6. Eventuali

1. Verbale dell'Assemblea del 7.5.1983

La dispensa della lettura viene chiesta dal Signor ten col Marcionelli; essendo stato pubblicato sul programma della manifestazione, il verbale viene dato per letto ed approvato.

2. Relazione Presidenziale

Il col Ruggeri traccia una panoramica della situazione politico-militare internazionale, evidenziando i fattori fondamentali di tensione, dove cita i rapporti tesi fra le superpotenze, l'instabilità del terzo mondo e la strategia sovversiva e di intervento che l'Unione Sovietica esercita da decenni.

Presenta quindi la STU e i suoi scopi fondamentali e sottolinea la vitalità delle Sezioni; l'evoluzione del numero dei Soci tendenzialmente positiva (da 1070 al 1.1.82 a 1205 al 1.1.84) e il numero di manifestazioni organizzate, confermano questa vitalità.

Toccando il tema della difesa generale, il Presidente cita la votazione federale del 26.2.84 «per un vero servizio civile», alla quale hanno dato la loro adesione anche alcuni Ufficiali ticinesi ed elenca le iniziative che saranno prossimamente sottoposte al Popolo, iniziative sostanzialmente contrarie all'Esercito e destabilizzanti.

I Presidenti delle Commissioni della STU, istituite lo scorso anno, «Scuola ticinese», «Difesa generale e pacifismo» e «Archivio truppe ticinesi», presentano una breve relazione sull'attività svolta finora.

In seguito, il col Ruggeri sottolinea il 125.mo d'attività del Circolo Ufficiali di Bellinzona, la costituzione di un gruppo di lavoro cantonale per esaminare la revisione della legge cantonale sulle armi e segnala l'intervento della STU presso la Società Svizzera degli Ufficiali, per contestare la possibile soppressione del pugnale degli Ufficiali e Sottoufficiali superiori, eventualità avanzata dal DMF nell'ambito delle misure di risparmio.

Per concludere il Presidente invita gli Ufficiali ticinesi a voler essere coerenti con gli ideali che hanno animato la scelta di diventare Ufficiale, ad avere coraggio vivendo e agendo da Ufficiali in ogni momento ed a mostrare coesione quando si è chiamati a prendere quelle decisioni politiche per il mantenimento della Democrazia costruita nei secoli.

La relazione è accolta con un applauso generale.

3. Rapporto del cassiere e dei revisori

Il Segretario-cassiere commenta i conti del 1983, che chiudono con un'eccedenza attiva di Fr. 2.115.80. Il patrimonio al 31.12.1983 ammontava così a Fr. 5.135.85. Secondo il preventivo, l'esercizio 1984 chiuderà con una eccedenza attiva di Fr. 150.—

In seguito viene data lettura del rapporto di revisione, redatto dai Signori I ten Scascighini e Foletta del Circolo Ufficiali di Locarno.

L'Assemblea approva i conti e ne dà scarico al Comitato.

4. Tassa sociale

Il Presidente sottopone all'Assemblea la prevista evoluzione economica della STU fino al 1987, dalla quale risulta un'evoluzione tendenzialmente negativa dei costi.

Il patrimonio ne sarebbe di conseguenza compromesso.

L'Assemblea è pertanto pregata di esprimersi in merito ad un aumento della tassa a fr. 8.— per ogni socio, con effetto 1.1.85.

La proposta viene accettata all'unanimità.

5. Nomine statutarie

Si propone di affidare alla Società Ticinese d'Artiglieria la revisione dei conti della STU per il 1984, ciò che l'Assemblea approva.

6. Eventuali

Fra i numerosi interventi, citiamo quello del capitano Anastasi, che esprime la propria preoccupazione per l'azione svolta nelle scuole ticinesi da parte di docenti favorevoli all'iniziativa «per un vero servizio civile» del 26.2.84.

Segnala al Comitato il nominativo del professor Buzzi del Liceo di Bellinzona, che avrebbe presentato diapositive a sostegno dell'iniziativa durante le ore scolastiche; propone di intervenire presso le Autorità, al fine di evitare il ripetersi di simili azioni.

L'Assemblea approva per acclamazione quanto esposto e richiesto dal capitano Anastasi.

Il ten Bordogna, dopo aver ringraziato quei camerati Ufficiali che si sono impegnati in un'attività di informazione oggettiva prima della votazione del 26.2.84, segnala che vi sono stati alcuni Ufficiali che hanno firmato il documento degli iniziativaisti.

Chiede se fra questi Ufficiali vi siano anche membri di Sezioni della STU e che misure si intendono adottare, tenendo conto dell'incompatibilità di simile agire con gli statuti della Società.

Il Presidente afferma che la STU ritiene di dover agire con moderatezza nei confronti di coloro che hanno sottoscritto l'iniziativa in questione, benchè non se ne condivida l'operato.

L'Assemblea è in seguito dichiarata conclusa.

Segue la relazione del cdt C Roberto Moccetti

Riferendosi ad una relazione del Circolo Ufficiali di Lugano, allestita nel 1924 all'attenzione del Dipartimento Militare cantonale e che suggeriva, tra l'altro, di aumentare gli effettivi degli Ufficiali ticinesi e la via da seguire per migliorare l'attaccamento del nostro Popolo alle Istituzioni, il cdt C Moccetti introduce l'argomento, dove egli analizzerà l'evoluzione negli ultimi 60 anni, di questa tematica.

Dalla mancanza di Ufficiali nei quadri ticinesi degli anni seguenti la prima guerra mondiale, si giunse negli anni 1936-1938 a poter colmare i vuoti grazie ad una mutata disponibilità dei giovani ad assumere responsabilità nell'ambito dell'Esercito.

In seguito, dal punto di vista materiale, quale conseguenza anche della ripresa della guerra fredda a pochi anni dalla fine dello ultimo conflitto mondiale, il nostro Esercito si manteneva ad un buon livello, mentre l'evoluzione della Società e delle premesse politiche influenzò nel contempo negativamente la disponibilità a servire.

In considerazione della poco stabile situazione odierna e l'avvento di nuove forme di combattimento e di destabilizzazione internazionale, che permetterebbero a potenze con regimi totalitari di penetrare in Paesi che non oppongono una chiara resistenza, il nostro Stato deve poter garantire la propria libertà con un Esercito forte e credibile.

Il relatore ritiene che in questi ultimi decenni, l'attività del Consiglio Federale a sostegno dell'Esercito e la disponibilità del Parlamento a votare i crediti necessari, è stata talvolta contrastata dagli organi d'informazione e da qualche sacrestia, che non sempre hanno contribuito a sostenere l'Esercito.

Si augura inoltre che le posizioni delle componenti politiche del nostro Paese vengano precisate e che chiarezza e coerenza possano trovare il dovuto riscontro.

Analizzando la risultanza della recente votazione «per un vero servizio civile» si evidenzia l'ambiente generale nel quale l'Esercito è chiamato ad operare; quali cittadini dobbiamo dare il nostro apporto affinché all'Esercito venga riconosciuta una posizione al disopra delle parti, fintanto che la sua esistenza resterà ancorata nella Costituzione.

Il cdt C Moccetti afferma che gli Ufficiali ticinesi devono impegnarsi, se sono consci di contribuire ad una legittima difesa avente l'unico scopo di opporsi a chi è intenzionato a dettarci la propria volontà con la violenza, tenendo conto che lo scopo principale del nostro Esercito è quello di evitare la guerra al nostro Paese, di dissuadere l'aggressore e di servire la pace nella libertà e nella giustizia.

Si sofferma poi sull'evoluzione della gioventù, riassumendone gli aspetti caratteriali e comportamentali, evidenziando le difficoltà dell'Ufficiale dei nostri giorni, non confrontabili con la realtà dei nostri padri e nonni.

In conclusione il relatore tratta il problema degli effettivi delle nostre truppe e delinea la missione dell'ufficialità ticinese del 1984. Tra l'altro sottolinea che l'Ufficiale deve essere disponibile a impegnarsi anche in abito civile a sostegno delle Istituzioni in modo aperto e nel totale rispetto delle opinioni altrui.

Il cdt C Roberto Moccetti, conclude la sua esposizione con parole di augurio e leggendo alcune righe del regolamento di servizio dell'Ufficiale francese fra le due guerre, citazione che riassume brillantemente il compito fondamentale di ogni capo.

* * *

Le relazioni qui riassunte, sono pubblicate integralmente nella Rivista Militare della Svizzera Italiana, edizioni maggio-giugno 1984 (fascicolo 3) e luglio-agosto 1984 (fascicolo 4).

SOCIETÀ TICINESE DEGLI UFFICIALI

Il Presidente:
col RUGGERI

Il segretario:
I ten ROSSI



FRATELLI
CORTI SA
CH 6828 BALERNA
